



Workshop
dell'economia sociale

Una economia di persone

relazionalità, libertà ed istituzioni capacitanti

Antonio Andreoni

PhD Candidate, University of Cambridge

Cultore della materia Economic Theory of Institutions, Università di Bologna

24 Marzo 2010, Forlì

Università di Bologna – Facoltà di Economia

Di cosa parleremo...

- L'homo economicus: una specie in via di estinzione
- Un paradigma relazionale per una economia di persone
- La microfinanza: dare credito alle relazioni
- Relazioni di libertà: “*development as freedom*”
- Le capacità individuali e le capacità sociali
- Le istituzioni capacitanti



L'homo oeconomicus: “una specie in via di estinzione”

- “most of us would not like to think that we conform to the view of man that underlies prevailing economic models, which is of calculating, rational, self-interested individual”
- “One interesting aspect of economics is that the model provides a better description of economists than it does of others, and the longer the students study economics, the more like the model they become”

Joseph Stiglitz, *Freefall*, Penguin 2010



L'homo oeconomicus e la scomparsa delle relazioni interpersonali

“The individual can disappear, provided he leaves us this photograph of his tastes “. (Pareto sect. 57)

“Non- tuism is the true barrier that prevents the treatment of economic relations between agents that, on the one hand, know each other (so that the interactions are not anonymous), and, on the other hand, possess an identity (so that the interaction cannot be impersonal)”. (Zamagni 2005, 311)

→ sono ammesse anonime interazioni sociali ma non relazioni interpersonali

Principi comportamentali dell'homo oeconomicus:

- scelta razionale (“massimizzo la mia funzione di utilità a partire dalle mie preferenze date e dalle mie credenze ”)
- individualista (“decido sulla base di ciò che è ottimale *per me*” – Self interested)
- strumentalista (“l'azione che pongo in essere non ha, per me, alcun valore intrinseco”)

“il principio comportamentale di base [...] in economia è che l'uomo è un massimizzatore dell'utilità, razionale ed egoista” (Mueller 1989, 2).



L'individuo neoclassico fa i conti con la realtà

- Bounded rationality (H.Simon *Reasons in Human Affairs* 1983)
“we should ask what procedures human beings (not God!) actually use in their decision making”
- La *behavioral economics* mostra ormai da tempo come il modello di agente economico, individualista, strumentale e autointeressato non solo è descrittivamente inadeguato ma anche normativamente controproducente.
- Le diverse strategie relazionali di sviluppo (microfinanza, fair trade, social businesses) non sono comprensibili appieno sulla base delle ipotesi antropologiche neoclassiche



La persona classica e il paradigma relazione

- **La disposizione a “trafficare, barattare e scambiare una cosa per l’altra”**

ma anche...

- **La propensione alla relazionalità (Adam Smith)**

‘How selfish soever man may be supposed, there are evidently some principles in human nature, which interest him in the fortune of others, and render their happiness necessary to him, though he derives nothing from it except the pleasure of seeing it’ (TMS:I.i.1).

- **La dimensione espressiva del soggetto: la fellow feeling e il mirroring come processi relazionali di conoscenza e definizione di un sistema di sentimenti morali**

‘Bring him [man] into society, and he is immediately provided with the mirror which he wanted ...it is here that he first views the propriety and impropriety of his own passions...This is the only looking-glass by which we can, in some measure, with the eyes of other people, scrutinize the propriety of our own conduct’ (TMS:III.i.3-5)

- **La tendenza alla “reciproca assistenza” (Antonio Genovesi)**



La persona e le relazioni

- La relazionalità come fattore costitutivo
«l'uomo è una relazione, non nel senso che egli è in relazione con, oppure, intrattiene relazioni con: l'uomo è *una relazione*, più specificamente una relazione con l'essere (ontologico), con l'altro» [L.Pareyson 1995, 23].
(NB relazionalità versus varie forme di 'individualismo reloaded')
- “one person’s motivation depends on another person’s belief” (Sugden and Gui 2005, 15)
→ trust responsiveness
- Molteplici identità: molteplici vincoli di appartenenza
- “Institutions and economic actors are mutually constitutive” (Chang and Evans 2005, 100)
- Il ritorno del principio di reciprocità



Il laboratorio della microfinanza

- Una strategia relazionale di sviluppo: dare credito alle relazioni
- ... stimoli nuovi per ripensare i problemi della povertà, dello sviluppo, ma anche, e più a fondo, i fondamenti antropologici dell'economia contemporanea e delle istituzioni che essi informano...
 - relazioni reciprocanti, ossia proporzionali ed orizzontali
 - relazioni fiduciarie, ossia di rispecchiamento
 - relazioni di 'fioritura', ossia che espandono le libertà

03/01/2005



Il credito relazionale: un minuto di storia!



- La società dei mercanti
 - I Monti di Pietà
 - I fondi rotativi
 - Le associazioni di credito
 - Le banche di credito cooperativo
 - Le banche popolari
- 1970s: 'alternative development'
...le istituzioni di microfinanza



Il credito relazionale

“L’espressione *credito relazionale* identifica propriamente tutte quelle metodologie creditizie che, facendo leva su sistemi densi di relazioni socioeconomiche e su meccanismi di responsabilità reciproca, consentono alle persone escluse dal sistema finanziario formale di avere accesso ai servizi finanziari, in particolare al credito”. (Andreoni e Pelligra 2009)

...come risposta ai problemi strutturali delle relazioni di credito-debito

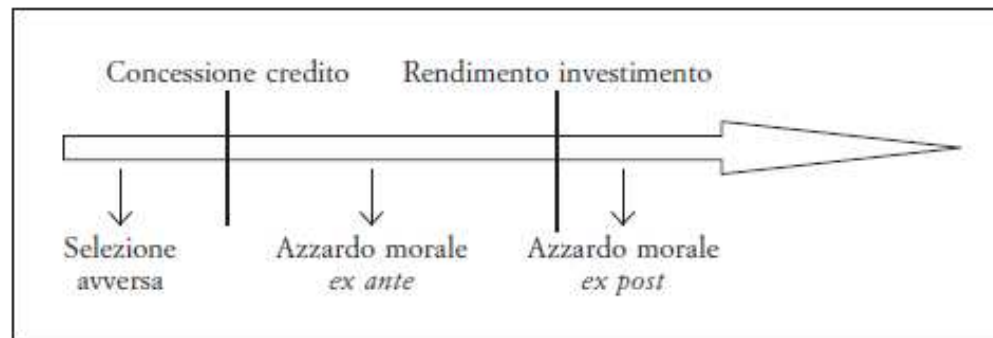


FIG. 4.1. Dinamica della relazione di credito-debito.



Il credito relazionale

“L’analisi delle complesse dinamiche relazionali e fiduciarie e dei sistemi di norme su cui le metodologie di credito relazionale si fondano, richiede lo sviluppo di un quadro teorico nel quale si riconosca come diverse strutture relazionali implicino diversi assetti istituzionali, ossia diversi sistemi di norme di comportamento sociale” [Andreoni 2006].

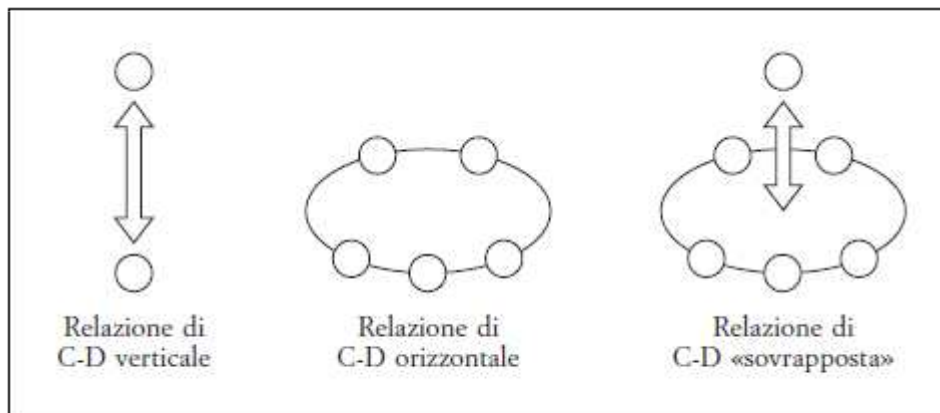


FIG. 4.2. Strutture relazionali e relazioni creditizie.

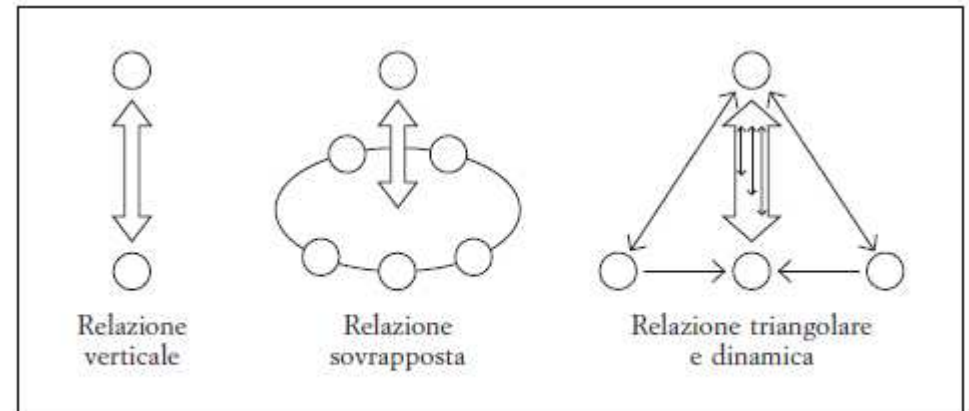


FIG. 4.4. Innovazioni metodologiche: dal gruppo alla persona.



Le strategie relazionali di sviluppo

Definizione: “strategie istituzionali che, proprio facendo leva su strutture relazionali orizzontali, permettono il superamento di problemi di coordinamento e di accesso alle risorse e alle possibilità”.

- Le istituzioni di microfinanza
- Le Associazioni di produttori
- Le Organizzazioni per la gestione dei commons

Quale idea di sviluppo sottendono?

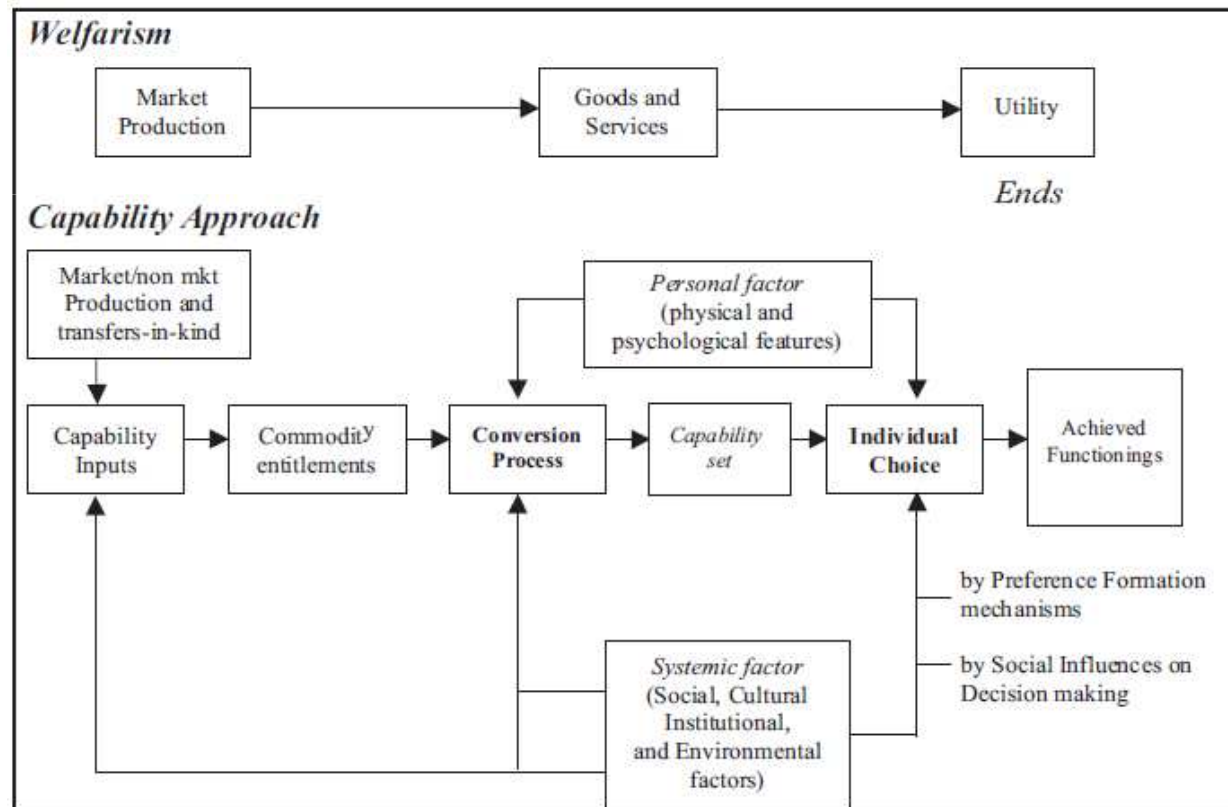
Secondo quale logica operano?

In che senso possiamo parlare di assetti istituzionali capacitanti?



Relazioni di libertà: l'approccio seniano

- Secondo Sen [1985] il reale stato dell'essere di una persona può essere valutato solo sulla base di ciò che la persona è effettivamente nelle condizioni di poter fare ed essere, ossia sulla base delle sue *capabilities* e quindi sulla base delle opportunità di fioritura di cui gode



Relazioni di libertà: le capacità sociali

- «ottenere la libertà di fare le cose che riteniamo di esser fatte è raramente qualcosa che possiamo ottenere da soli come individui...» [Evans 2002, 56]

Social Capabilities represent those sets of beings and doings that can only be achieved as a result of social interaction. Thus, social capabilities are those capabilities that cannot be reduced to properties of individuals; rather they reflect properties of social structures and systemic level outcomes. They may represent valuable opportunities that people can achieve as a result of their collective agency, or valuable freedoms that arise from their 'social connectedness' and cooperation. Social capabilities are properties of social structures and processes and their characteristics, such as trustworthiness, justice, reciprocity. (Comim 2008, 644)

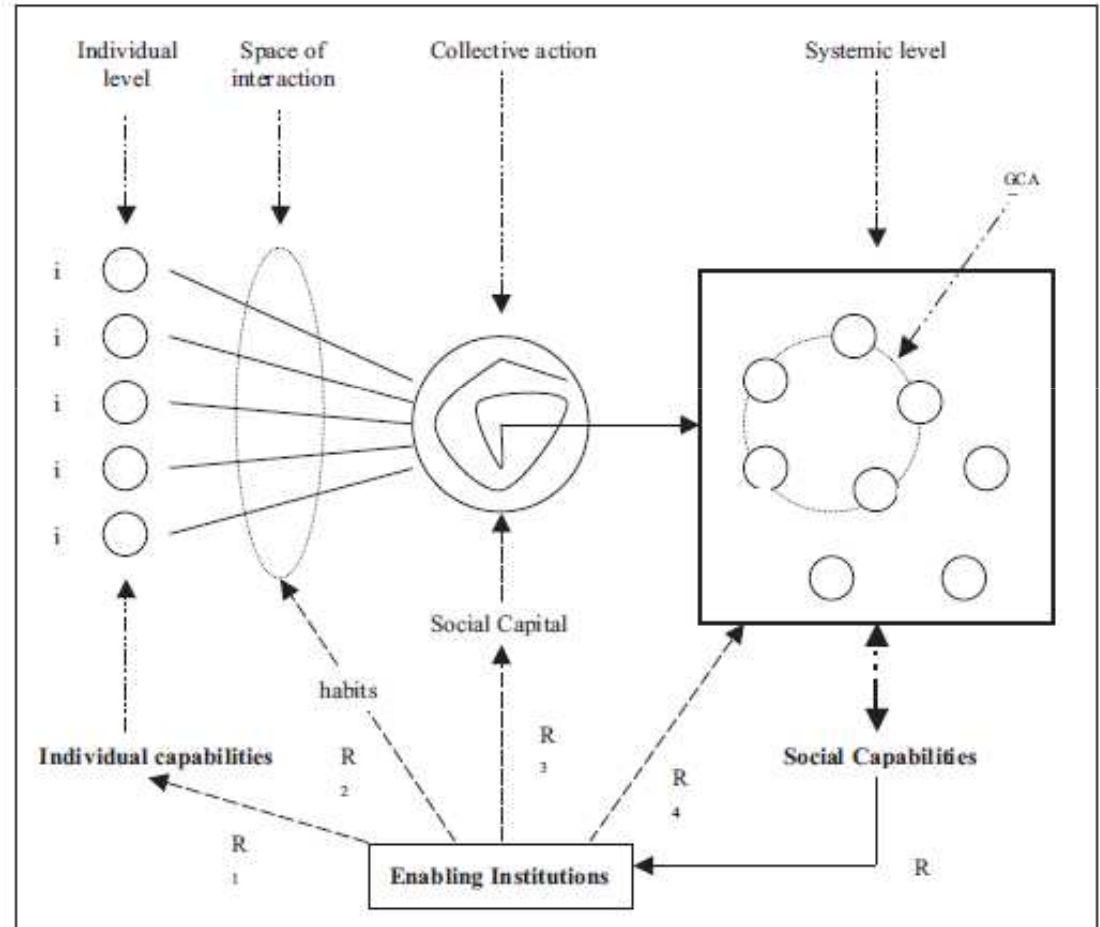


Le istituzioni capacitanti

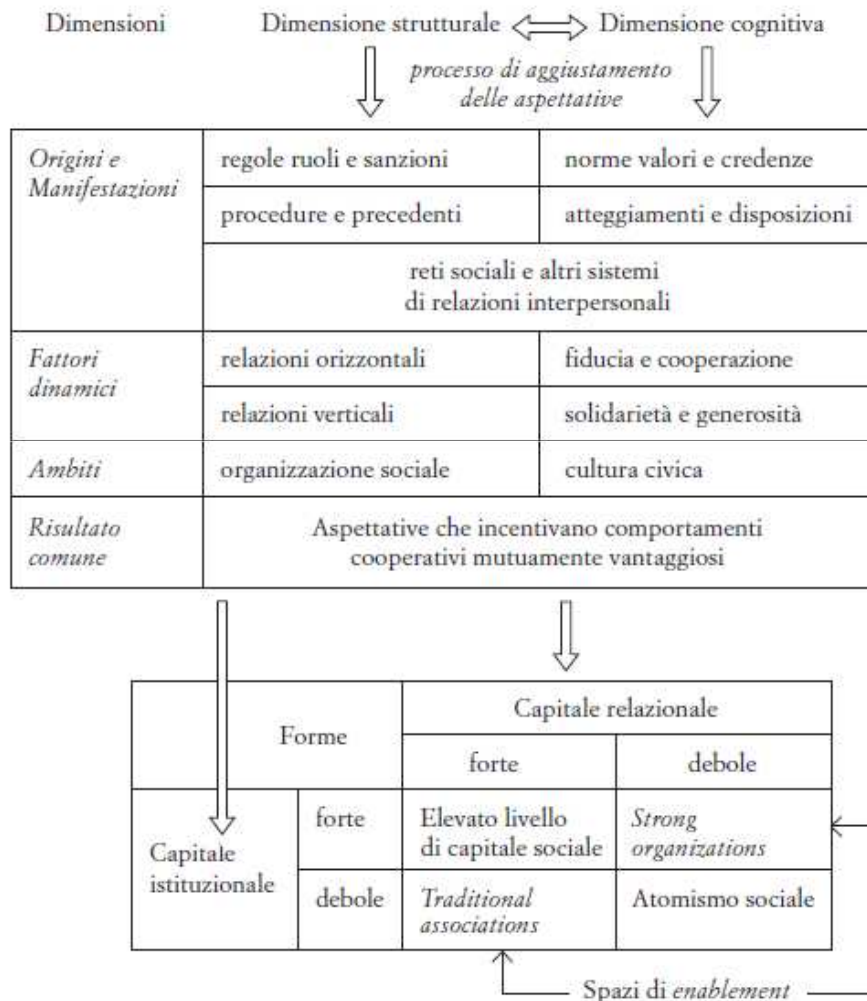
- Piuttosto che semplici strumenti di creazione di ricchezza materiale, le pratiche del credito relazionale sono promotrici di un evoluto meccanismo di **espansione della libertà dei singoli e della comunità** stessa come entità autonoma

...Istituzioni capacitanti

Tab. 2. *Un quadro concettuale per la 'social capability building'*.⁴³



Le relazioni: inputs e outputs



- Le relazioni come social collaterals sono un inputs nel funzionamento delle istituzioni di microfinanza

tuttavia queste ultime sono anche
istituzioni capacitanti

- rafforzano sistemi di relazioni orizzontali
 - stimolano l'adozione di pratiche fiduciarie
 - costituiscono learning events ed occasioni di public reasoning (Sen 2009)
 - "meccanismi di *reconstitutive downward causation*" [Hodgson 2006, 7], possono cioè modificare la predisposizione, mentale e comportamentale, degli individui ad agire in determinati modi di fronte a determinati stimoli.
- ... in una parola generano **capitale sociale**.

FIG. 5.2. Dimensioni, forme e spazi di *enablement*.

Fonte: Andreoni [2006].



Centre for Research in the Arts,
Social Sciences and Humanities
Business and Society Research Group

Friday, 7 May 2010
10am-7pm CRASSH, 17 Mill Lane

Rethinking SOCIAL ECONOMY

Relational Approaches to Social Economy

Roberto Scazzieri

(University of Bologna and CAMHST)

Matthias Klaes

(University of Keele)

Vivienne Brown

(Open University)

Social Economy for Economic Development?

Ha-Joon Chang

(University of Cambridge)

Mifford Bateman

(University of Jena; Dobrica Pulić)

Antonio Andreoni

(Convener, University of Cambridge)

Social Entrepreneurship for Social Innovation

Andres Falconer

(Aznoka UK)

Helen Haugh

(University of Cambridge)

Anna H-S Kim

(University of Cambridge)

Advance registration is required
www.crassh.cam.ac.uk/events



Un invito a riflettere e a partecipare...

“Un economista che sia nulla più che un economista è un pericolo per l’umanità. Lo studio dell’economia non è un fatto isolato, esso è lo studio di un aspetto della vita dell’uomo in società [...] La moderna scienza economica è soggetta a un reale rischio di machiavellismo: il considerare i problemi sociali come mere questioni tecniche e non come problemi legati alla generale ricerca di felicità nella vita”.

J. Hicks [1941, 6-7]

Una economia di persone: relazionalità, libertà ed istituzioni capacitanti
Antonio Andreoni, University of Cambridge

